

**A Saragozza basket preolimpico** L'Italia batte la Cecoslovacchia, ma nel modo peggiore. Gioca malissimo, rischia la rimonta, non trova un leader. Gli azzurri obbligati a vincere contro Csi (oggi su Raidue in differita alle 24) e Germania per andare a Barcellona

# Canestri al buio

**ITALIA-CECOSLOVACCHIA 78-74**

ITALIA: Coldebella 5, Gentile 10, Vianini 3, Fucca n.e., Bosa 11, Brunamonti 9, Pittis 4, Riva 21, Niccolai 6, Costa, Rusconi 9. All. Sandro Gamba  
 CECOSLOVACCHIA: Tremil 5, Jezdik 2, Hrubj 8, Kamenik 8, Becka 8, Okac 9, Maticky 19, Krejci 2, Svitek 8, Michalic 5.  
 ARBITRI: Mas e Leemann  
 NOTE: spettatori 500. Tiri liberi: Italia 26 su 43, Cecoslovacchia 11 su 19. Tiri da 3: Italia 6 su 16, Cecoslovacchia 5 su 14. Rimbalzi: Italia 49, Cecoslovacchia 42.

**GIORGIO ARRISON**

**SARAGOZZA** L'Italietta dei canestri continua a brancolare alla «ceka» e venti ore dopo la deprimente sconfitta subita contro la Slovenia, aggiunge un'altra perla nera alla sua collezione. Batte gli uomini di Praga ma lo fa nel peggiore dei modi, giocando malissimo e rischiando di farsi rimontare, chiudendo anzitempo la sua avventura qui a Saragozza. Quattro i punti di scarto (78-74), ma quattromila i motivi per pensare che le Olimpiadi di Barcellona siano sempre più lontane anche se la capitale

della Catalogna dista appena 3 ore di auto da quella aragonesa. Non c'è più la squadra, ammesso che una traccia o un barlume di gioco questi 12 bravi ragazzi italiani lo possano fornire ad alto livello; non c'è più, e forse non c'è mai stato, lo spirito giusto nei loro occhi; non c'è più cuore; manca, infine, anche un vero e proprio leader per questa scomicchiata brigata dei canestri, visto che ieri contro la Cecoslovacchia il timbro della partita l'ha impresso Claudio Col-

debella, uno dei ragazzi del '68, che negli ultimi 5 minuti ha segnato canestri e liberi importanti, lavorando duro anche in difesa, subendo falli di sfondamento e recuperando così palloni decisivi. Grazie a lui si continua a sperare, anche se i suoi compagni hanno fatto di tutto per complicarsi la vita in una partita facile come quella giocata contro la Cecoslovacchia. Sono stati davvero un mezzo disastro gli altri uomini ma in maglia azzurra: da capitano Brunamonti, etero e cotto, al suo compagno di regia Gentile. Da un Rusconi colpito duramente alla mascella a un Pittis che continua a «bucare» regolarmente le partite che contano. Bosa ha lottato (10 rimbalzi), Niccolai è stato dispersivo, Costa goffo, Vianini senza spessore, come sempre.

Abbiamo spezzato le reni ai ceki negli ultimissimi istanti, ma durante tutta la partita siamo riusciti a riportarli sotto regolarmente, dal 38-23 al 45-39 fino a un pericolosissimo +3 (48-45) che aveva rimesso in pista gli uomini di Praga dopo

## Il calendario della fase finale

<b>Oggi:</b>	Cecoslovacchia-Israel (ore 15); Slovenia-Croazia (17); Italia-Csi (19); Germania-Lituania (21).
<b>Domani:</b>	giornata di riposo.
<b>Venerdì 3:</b>	Israele-Csi (ore 17); Cecoslovacchia-Croazia (15); Slovenia-Lituania (21); Italia-Germania (19).
<b>Sabato 4:</b>	Israele-Slovenia (ore 17); Lituania-Cecoslovacchia (19); Croazia-Italia (15); Csi-Germania (21).
<b>Domenica 5:</b>	Croazia-Israel (ore 21); Germania-Cecoslovacchia (17); Csi-Slovenia (19); Lituania-Italia (15).

Tutte le partite dell'Italia saranno trasmesse in diretta tv su Telemontecarlo

5 minuti dalla ripresa. Siamo ripassati a +10 (60-50), ma la nostra apatia ha permesso alla Cecoslovacchia di rialzare la testa per l'ennesima volta (74-71) a pochissimi secondi dall'ora delle docce. Quindi Coldebella e Brunamonti hanno rimesso la testa sott'acqua ai «ceki».

Adesso non ci resta che vincere due partite contro Csi e Germania, le due meno tremende del calendario. Oppure sperare in un regalo della Lituania all'ultima giornata. O in qualcos'altro... come al solito siamo costretti ad aggrapparci alle disgrazie o ai doni altrui per raggiungere gli agognatis-



Sandro Gamba guarda la «sua» Italia sconcertato, malgrado la vittoria di ieri contro la Cecoslovacchia

simi 8 punti che permetterebbero agli azzurri di non disertare la seconda Olimpiade consecutiva della loro storia. Sandro Gamba ha parlato nella conferenza stampa del dopopartita di «tensione» per spiegare il brutto momento della squadra. Beppe Bosa, più realisticamente, ha ammesso che «neppure lui riesce a spiegarsi come mai l'Italia giochi così male». Oggi (ore 19, differita su Raidue alle 24), la sfida contro la Comunità degli Stati

Indipendenti. Una questione di vita o di morte? No, solo una questione di attributi. Gli spiccioli di questo preolimpico spagnolo regalano altri risultati (Germania-Slovenia 76-88) oltre al ricordo della bellissima sfida tra Lituania e Croazia di lunedì notte, una partita vera, di grande livello emotivo e tecnico, decisa da un Sabonis stellare (33 punti e 16 rimbalzi). Dagli States, invece, arriva la notizia della vittoria degli Usa contro il Canada (105-61) nel preolimpico americano. Magic Johnson ha segnato 13 punti.

**Oggi a Milano Consiglio di Lega Rieletto Nizzola Vertice Aia a Roma**



Stamattina a Milano si svolge l'assemblea generale dei presidenti della A e della B per il rinnovo del Consiglio di Lega nel quadriennio 1992-96. Pressoché scontata la riconferma dell'attuale presidente Luciano Nizzola (nella foto). L'assemblea nominerà i 4 consiglieri di A e i 4 di B. In contemporanea, ma a Roma, si riuniranno i vertici dell'associazione italiana Arbitri (Aia). Un incontro che si fa ogni anno, in cui si stabiliscono le linee guida per la prossima stagione. Vi parteciperanno il commissario straordinario dell'Aia, Michele Piaro, il vice Lombardo e i tre responsabili della Can, Casarin, Agnolin e Benedetti.

**Parla Agnelli «La Ferrari non lascia le corse» «Juve? Mi piace»**

«Disimpegnarci dalla Ferrari? Non ci pensiamo affatto», questa la drastica risposta dell'avvocato Gianni Agnelli ieri mattina al termine dell'assemblea della Fiat. Prevedendo di essersi imposto di affrontare i problemi sportivi «solo di domenica o di lunedì in caso di vittoria, cosa che ultimamente capita di rado», e di fare dunque un'eccezione, Agnelli ha poi detto: «Alesi è un ottimo elemento, Capelli è bravo ma un po' giovane. Tuttavia un pilota non fa la differenza: Senna, che è il migliore, quest'anno non ha potuto niente contro le Williams. Il pilota rappresenta cioè due-tre cavalli in più che fanno vincere quando le vetture si equivalgono. Senna alla Ferrari? Pensare ai piloti è prematuro finché non ci sono le vetture adeguate». L'Avvocato si è poi dichiarato «soddisfattissimo» della nuova Juventus, pur non facendosi illusione di battere subito il Milan. «Bisogna aspettare il momento giusto. Nell'ultimo campionato battere i rossoneri era un'assurdità: se fai boxe con Cassius Clay o corri con Owens sai che perdi fin dall'inizio».

**La Germania convoca la Krabbe per le Olimpiadi**

Le velociste tedesche Katrin Krabbe, Grit Breuer e Silke Moeller sono state convocate per i Giochi di Barcellona dal Comitato olimpico nazionale (Nok): la convocazione è avvenuta dopo che domenica le tre atlete erano state assolate dall'accusa di manipolazione di test-antidoping. Le interessate non hanno ancora però fatto conoscere le loro intenzioni. Contro di loro si era espresso un solo membro del Nok, Thomas Bach, affermando che una convocazione presenta anche aspetti morali.

**Tennis, a Faenza l'Italia sfida il Resto del Mondo E Noah canta**

Da stasera Faenza ospita un'interessante tre giorni di tennis, in un'inedita sfida Italia-Resto del Mondo. Per gli azzurri parteciperanno Camporese, Caratti, Furlan, Pescosolido e Nargiso; per gli stranieri scendono sulla terra rossa del circolo faentino Muster, Mancini, Mezzadri, Leconte e il capitano della nazionale francese di tennis, Yannick Noah, il quale si esibirà anche come cantante. La prima giornata presenta gli incontri Camporese-Mezzadri e Muster-Pescosolido e, a seguire, un doppio fra gli italiani e la coppia austro-svizzera.

**Spettacoli osé in Nuova Zelanda per finanziare atleta ai Giochi**

Cosa non si fa per mandare un'atleta del proprio Paese alle Olimpiadi a Wellington, capitale della Nuova Zelanda, da qualche giorno le spogliarelliste del «Tiffany's Cabaret» danno spettacoli supplementari per raccogliere fondi e contribuire così a pagare le spese di allenamento alla nuotatrice Toni Jeffs. La Jeffs, che a Barcellona parteciperà ai 50 e 100 metri stile libero, non dispone di mezzi economici adeguati. I proprietari del locale hanno annunciato per stasera uno spettacolo «super-erotico» con biglietti d'ingresso pro-Jeffs a dieci dollari. Molti cittadini hanno fatto sapere di essere disposti a pagare senza partecipare all'evento».

**ENRICO CONTI**

**Tennis. A Wimbledon il tedesco supera a fatica Ferreira nell'incontro sospeso lunedì per l'oscurità. Ora trova Agassi nei quarti**

# Doppio lavoro per Becker, l'eterno incerto

**DANIELE AZZOLINI**

**LONDRA** «Ho passato la notte con un match point in testa», fa sapere Boris Becker, inaugurando - un'espressione che dovrebbe essere l'equivalente tennisistico di avvertire un peso sullo stomaco. Peggio deve essere stato Wayne Ferreira. Se la notte porta consiglio, di sicuro ha portato quello giusto al tennista tedesco, dando una solenne fregatura al ventenne del Sudafrica fatto fuori in meno di trenta minuti, alla ripresa dell'incontro sospeso lunedì per l'oscurità. Così, dopo le 3 ore giocate martedì scorso e la lunga attesa per la prima piog-

gia caduta ieri a Wimbledon, Boris accede ai quarti con il poco onorevole primato di essere rimasto in campo quasi il doppio degli altri tennisti ancora in gara. Altre volte gli era successo, e in una di queste, nell'89 agli US Open, Becker finì per vincere il torneo, tra sorpassi all'ultimo momento, gran rincorse e recuperi in odore di miracolo. Può darsi, quindi, che il nostro si senta a suo agio nel mettere in pericolo ad ogni incontro, la sua stessa sopravvivenza in questo torneo, che pure lo ha visto tre volte finalista e tre vincitore. È

il suo stesso rapporto con il tennis, in fondo, ad essere fatto di contrasti, di caparbieta e di improvvisi sensi di spaziorie, in una alternanza di stati d'animo che si riproduce con esattezza sul campo. Il Becker di oggi sembra ancora una volta un ragazzo in attesa di capire che cosa sia meglio per lui. Se diventare finalmente un atleta senza distrazioni, oppure continuare concedendosi alle scappatoie e in queste inserire qualche bella vacanza, una serata tra amici, una bevuta di birra e magari un po' di sesso in più di quello che gli è stato raccomandato. Lui, pende, a ragione, per quest'ultima ipo-



Boris Becker, 25 anni: a Wimbledon tiene duro

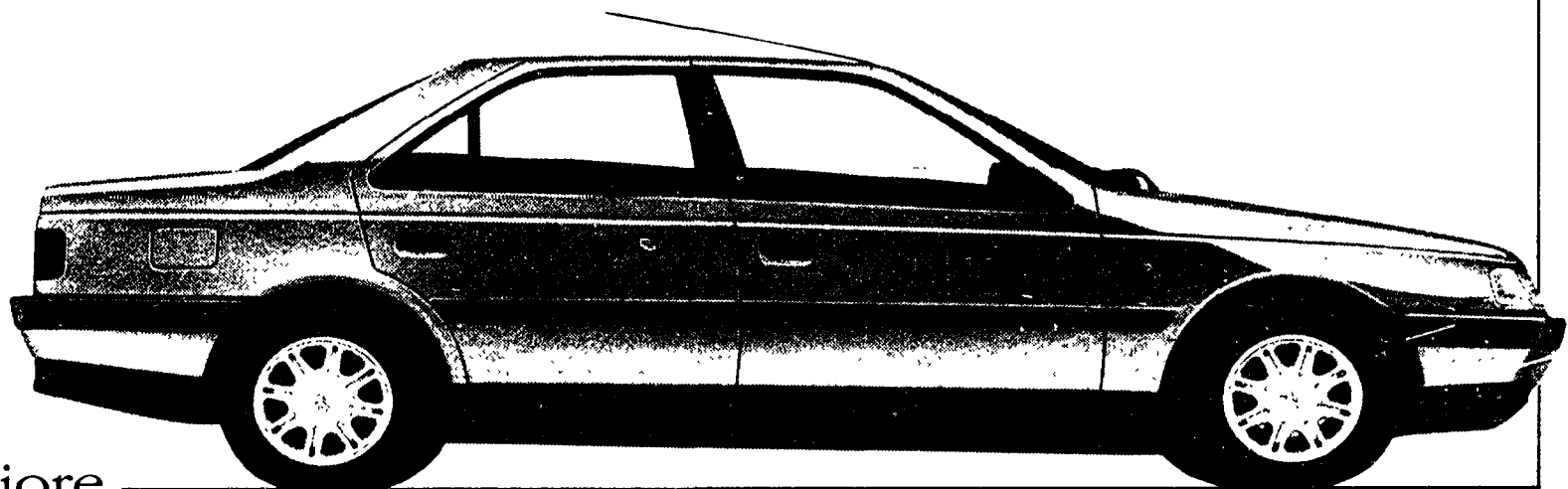
tesi, mentre coach e consiglieri sono per l'altra. Il dubbio non gli proibisce, comunque, di giocare a tratti come sa, di incutere ancora rispetto, se non timore, e di strappare l'applauso con qualche colpo ad effetto, come la volée in tufo, una sua specialità. Sufficiente per battere la brutta copia di Ferreira sceso ieri sul Centrale, un giocatore capace di mettere a segno la prima risposta di dritto soltanto nel quarto game e di depositare un altro stop volley esattamente sul suo piede destro. Becker è ora atteso da Agassi. Tra i due esiste una antica rivalità, rafforzata dal fatto che

il tedesco non riesce a spuntarla con l'americano oramai da due anni. Sull'erba, però, non si sono mai incontrati. «Andrè è simpatico», afferma Becker. «Certo che se il tennis fosse tutto come lui, io mi sarei ritirato da un pezzo». La frase non è piaciuta a Triauc, che aveva pregato Becker di non dire sempre tutto ciò che gli passa per la testa. **Risultati.** Becker (Ger)-Ferreira (Saf) 3-6, 6-3, 6-4, 6-7 (6-8), 6-1. Graf (Ger)-Zvereva (Csi) 6-3, 6-1; Seles (Jug)-Tausiat (Fra) 6-1, 6-3; Navratilova (Usa)-Maleeva (Bul) 6-3, 7-6 (7-2). Sabatini-Capriati sospesa oscurità (1-6, 6-3, 5-3).

Un'altra idea Peugeot:

**Peugeot 405 Action.**  
 Avete fino al 31 luglio per scoprire una gamma con tanti vantaggi in più.

Vi siete già fatti un'idea di quale sarà la vostra nuova auto? Abbiamo un'idea migliore, anzi una gamma di idee. La gamma 405 Action. Tanti modelli e tantissime offerte che vi aspettano in tutti i Concessionari Peugeot. Andate a scegliere la vostra 405 Action tra tutte quelle disponibili. Ma andate subito perchè l'offerta è valida solo fino al 31 luglio 1992.



Provate ad avere un'idea migliore.

**PEUGEOT**

RESCOM ADVERTISING